

PREVENZIONE Esperti e influencer: coro social contro la meningite

Vaccini, serata di sensibilizzazione

Un coro di voci "social" per accendere i riflettori su una malattia che colpisce i bambini: la meningite. La testimonianza di Amelia, che ha perso la sua piccola di 18 mesi a causa del batterio. Al suo fianco mamme e papà della Tv, da Caterina Balivo a Simona Ventura, da Samantha de Grenet a Stefano De Martino e Matteo Viviani; e gli specialisti Susanna Esposito, ordinario di Pediatria e infettivologa dell'università degli Studi di Perugia e Michele Conversano, medico igienista direttore del Servizio di igiene pubblica dell'Asl di Taranto. Insieme per lanciare un messaggio sull'importanza della prevenzione attraverso il vaccino. L'appello, che viaggia sulla Rete, è partito fisicamente da Milano, dove venerdì 30 novembre, nello Spazio Gessi si è svolta la serata di sensibilizzazione "Gli altri siamo noi", patrocinata dal ministero

di contrarre la patologia, è vaccinarsi. Purtroppo io non ho potuto farlo, perché quando ho perso mia figlia ancora non esisteva il vaccino".



L'evento per sensibilizzare sull'importanza dei vaccini

della Salute. Durante l'evento, condotto da Balivo, è stato presentato il cortometraggio "Gli altri", realizzato dal Comitato nazionale contro la meningite, in collaborazione con Gsk e con il patrocinio di Società italiana di pediatria (Sip), Federazione italiana medici pediatri (Fimp), Società italiana di igiene (Siti) e Società italiana di medicina di emergenza ed urgenza pediatrica (Simeup).

Protagonista del corto Amelia Vitiello, presidente del Comitato, che nella sua vita ha dovuto fare i conti con un 'nemico invisibile' che periodicamente balza agli onori della cronaca, ma troppo spesso viene sottovalutato, sottolineano gli esperti. "Ci sono troppi vuoti informativi nel settore della salute e in particolare in quello delle vaccinazioni - riflette Vitiello - Sempre più spesso si cercano informazioni sul web

senza distinguere le fonti. Per questo motivo è importante informarsi dagli esperti, in eventi come questo che con dirette streaming e attività social possono raggiungere tutte le persone interessate al problema. Nel caso della meningite, ad esempio, è fondamentale agire correttamente e tempestivamente. Se si arriva tardi, il pericolo di un evento infausto è molto probabile. E anche laddove l'intervento sia tempestivo, le conseguenze sono comunque gravi e pericolose. A volte - purtroppo l'ho imparato sulla mia pelle - agire in fretta non è sufficiente. Ed ecco allora che l'unico modo per scongiurare ogni pericolo, ed evitare il rischio

